



Un'interessante chiacchierata con Francesca Di Ventura, la voce della band, che ci ha parlato del percorso del gruppo, della loro avventura all'estero e soprattutto di "Walk the time", il loro ultimo lavoro uscito da qualche settimana

Gli Heretic's Dream, ovvero Francesca Di Ventura (voce), Andrej Surace (chitarra), Carlo Nicolucci (chitarra), Maurilio Di Stefano (batteria/flauto), Jacopo Greci (basso), nascono in Inghilterra nel 2010, anno in cui Andrej e Francesca attraversano la Manica per stabilirsi nel Regno Unito. Qui nasce l'idea di mettere un piedi una rock band. Le influenze musicali sono molto eterogenee, e vanno dalle varie forme di Death Metal e hardcore per Andrej al pop/goth/rock per Francesca. Iniziano a comporre i primi pezzi che sono caratterizzati da un sound non facilmente etichettabile, unico e originale.

Negli anni si sono susseguiti diversi musicisti all'interno della line up del gruppo, sia italiani che inglesi, e ognuno a suo modo ha lasciato un'impronta nella storia del gruppo.

Il 2012 è stato l'anno dell'uscita dell'album di debutto degli Heretic's Dream, "The unexpected move", registrato a Febbraio 2012, per l'etichetta Videoradio Edizioni Musicali & Discografiche. Il cd è stato ben accolto sia dal pubblico che dagli addetti ai lavori, e i pezzi del disco sono stati trasmessi da diverse emittenti radiofoniche italiane, inglesi e canadesi.

A marzo 2013 poi è uscito il singolo "Chains of blood", featuring Gabriele Bellini. Il 4 ottobre invece la band ha pubblicato "Outcasted", il secondo singolo contenuto nel nuovo album degli Heretic's Dream, "Walk the time", disponibile nei negozi dal 15 Ottobre 2013, sempre su etichetta Videoradio, e distribuito da SELF. Si tratta di un disco molto importante per il gruppo perchè segna un punto di svolta nell'evoluzione artistica della band che, con questo lavoro, cerca di rivolgersi ad un pubblico sempre più ampio. Un prodotto generato dalla capacità della band di spaziare dal thrash metal, al goth, al progressive, al pop metal.

Abbiamo chiesto a Francesca Di Ventura, vocalist degli Heretic's Dream, di parlarci di quest'album, del percorso artistico del gruppo, della loro esperienza inglese e di molto altro.

[B!]

Ciao ragazzi, benvenuti su Andergraund! Allora, raccontate un po' ai nostri lettori chi sono gli Heretic's Dream. Quando è nato il progetto, come vi siete incontrati?

Grazie, è davvero un piacere. Ancora prima di mettere piede sul suolo inglese, appena ci fu comunicato che per lavoro sarei stata trasferita con la famiglia vicino Londra, Andrej (il chitarrista, mio compagno) ed io cominciammo a cercare in rete elementi per formare una band lassù. All'inizio proponevamo i pezzi scritti con la band in cui militavamo a Roma prima di partire, ma ben presto iniziammo a comporre pezzi nuovi. Nel 2011 avevamo raggiunto una line-up stabile, con Rick Sivier al basso e Mr.T alla batteria, ma di questa formazione non eravamo pienamente soddisfatti. Provavamo i pezzi nuovi ma qualcosa non "girava" nel verso giusto. Quando abbiamo arruolato Emiliano Baccini al basso e Maurilio Di Stefano alla batteria, finalmente The unexpected move, il nostro primo album, ha preso forma. Questo line-up ha visto un'epoca fortunata per la band, ancor più da Maggio 2012 quando Carlo Nicolucci si è unito alla compagine. Oggi il talentuoso Jacopo Greci ha preso il posto di Emiliano al basso e tra qualche giorno presenteremo un nuovo volto alle pelli....si tratta di Daniele Cortese, capacissimo batterista il cui battesimo ufficiale tra gli Eretici avverrà venerdì 13 dicembre, al Brancaleone di Roma.

L'Inghilterra, e Londra in particolare, quanto ha influito sul vostro sound e sulle vostre scelte artistiche nel corso degli anni?

Direi nulla! Se avessimo lasciato che Londra influenzasse il nostro sound ci sarebbe di certo una vena punck/grunge mentre se c'è un genere che manca nella variegata lista di quelli che tocchiamo con la nostra musica è proprio quello. A Londra dobbiamo tantissimo in termini di opportunità live, calore del pubblico, coesione tra le band, ma purtroppo o per fortuna la musica per noi è una necessità di espressione del nostro mondo interiore che raramente va a braccetto con le mode del luogo e del momento.

So che il gruppo nel corso del tempo ha subito diverse trasformazioni e cambi di line up. Come prende queste defezioni chi rimane? E vedendo la questione dal punto di vista opposto, cosa portano i nuovi innesti in termini di nuove idee e di rinnovamento. So che c'è un pezzo del vostro ultimo disco, "Connections", che parla proprio di questo...





Gli Heretic's Dream sul web:

www.hereticsdream.com

www.facebook.com/pages/Heretics-Dream/229362950413489

www.youtube.com/channel/UCx8wnBbkIsO3jUxLk1I-dBg